

IL CONVEGNO NAZIONALE COMPAG. I TEMI



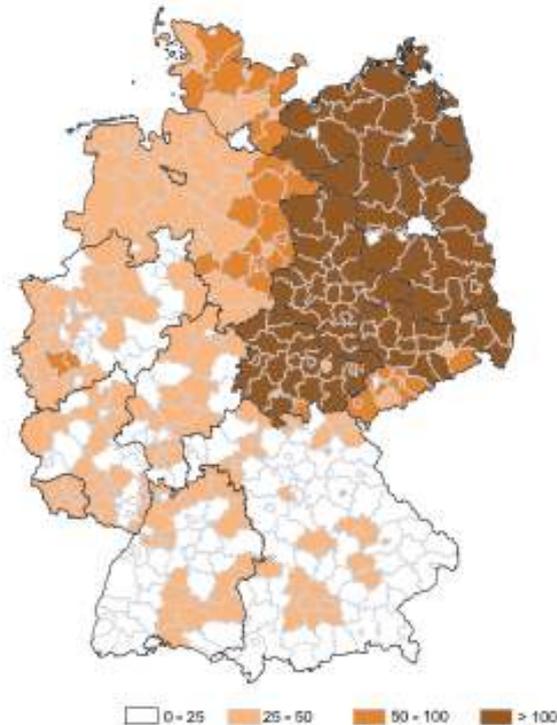
La diversa struttura della distribuzione dei mezzi tecnici per l'agricoltura nei principali paesi europei è da sempre un tema che suscita curiosità ed interesse tra gli operatori che si interrogano sui rapporti che i propri colleghi stranieri riescono ad instaurare con l'industria, le loro politiche commerciali ed i servizi che hanno saputo instaurare con gli agricoltori e come si organizzano rispetto alle norme che pongono sempre maggiori disposizioni non sempre di facile applicazione

È per affrontare tali quesiti e svilupparli in un dibattito aperto che saranno invitati a parlarne a Bologna i rappresentanti di alcuni importanti paesi.

Numerosità delle aziende agricole e di quelle della distribuzione, dimensione media in base all'entità del fatturato sono dati che saranno senz'altro forniti e confrontati evidenziando le differenze anche sostanziali, dipendenti da condizioni storiche di partenza diverse e tipicità delle diverse realtà colturali.

E' il caso ad esempio della Germania dove vi sono circa 16 milioni di ettari di terra arabile. Di questi, la maggior parte della superficie è seminata a cereali a paglia e mais, seguiti dal colza con 1,3 milioni di ettari. Le coltivazioni di vino, frutta e verdura sono relativamente limitate, per questo vi è un importante flusso di importazione da diversi paesi tra cui l'Italia. La struttura delle aziende agricole è piuttosto varia e complessa, infatti, in Germania occidentale, in particolare nella parte meridionale prevalgono strutture agricole molto piccole, come si vede dal grafico, per questo in tale territorio vi è il maggior numero di Aziende. Viceversa nella Germania dell'Est, il numero delle aziende è relativamente basso, perché le dimensioni sono elevate, da duemila (2000) a diecimila (10 000) ettari.

Dimensione
aziende in ha



Il cambiamento strutturale nel settore agricolo tedesco negli ultimi venticinque anni è stato relativamente intenso, in media il calo del numero di aziende è stato del 3/4 per cento annuo. Gli esperti sostengono che solo 80.000 aziende sarebbero sostenibili. Parallelamente al tasso di riduzione dell'agricoltura si è mosso il settore dei mezzi tecnici.

Il settore distributivo

Sarà interessante addentrarci e comprendere la struttura del commercio dei prodotti fitosanitari in Germania nella sua varietà e complessità. Come si sono organizzati i privati in termini di presenza di grossisti e dettaglianti e quali sono i rispettivi approcci verso gli agricoltori. Le differenze tra Est e Ovest che ancora risentono dei diversi sistemi politici che li hanno governati per 40 anni nel dopo guerra.

Accanto ai privati e condividendo dei rapporti commerciali con questi anche le cooperative hanno avuto un importante sviluppo organizzandosi in strutture di primo e secondo livello. Ma con quali risultati ed intensità sarà un argomento di approfondimento

Gli agrofarmaci illegali

Sullo specifico argomento del commercio illegale degli agrofarmaci sono state fatte diverse discussioni tra gli operatori perché rappresenta un fenomeno rilevante per la mancanza di barriere naturali e l'abbattimento del controllo alle frontiere in conseguenza dell'entrata di diversi paesi nell'Unione Europea. Secondo gli esperti si può sintetizzare la situazione nel modo seguente

- Si valuta che il Mercato illegale si avvicini al 10% del fatturato totale stimato
- Gli agrofarmaci illegali provengono principalmente da UE (Unione Europea), Europa orientale, ma anche dall'Asia

- In Germania vi è una stretta collaborazione tra le autorità tedesche (l'autorità doganale, la polizia, l'autorità che autorizza i prodotti, il Ministero dell'agricoltura), i commercianti, i produttori etc. al fine di prevenire le importazioni illegali
- Questa collaborazione ha permesso di raggiungere dei buoni risultati che sono quantificabili in 300 - 400 t sequestrate negli ultimi anni nel porto di Amburgo

Si tratta, quello delle importazioni illegali di un argomento che i colleghi tedeschi vorranno certamente approfondire.

I rifiuti agricoli

In Germania è stato organizzato un sistema per favorire la raccolta e lo smaltimento delle confezioni degli agrofarmaci utilizzati denominato PAMIRA. Il sistema lavora ogni anno circa 3.000 tonnellate di imballaggi di agrofarmaci vuoti. La plastica di cui sono costituiti viene poi riciclata.

Il sistema è semplice: l'agricoltore deve fornire un imballaggio totalmente svuotato del contenuto, lavato e asciutto. In date ben definite, presso determinati punti di raccolta l'agricoltore conferisce i propri rifiuti.

L'evoluzione di Pamira, denominata PRE, ha esteso il servizio di raccolta presso l'azienda agricola anche di altri rifiuti chimici quali i lubrificanti o gli agrofarmaci obsoleti. In una prima fase applicativa sono state coinvolte 550 aziende agricole

Ulteriori approfondimenti, domand e discussioni al convegno Nazionale di COMPAG.

I convegni di compag

- Convegno nazionale a Bologna il 22 novembre 2018
- Convegno compag per il Sud e il Centro a Cassino tra il 10 e il 20 dicembre.